LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 3
Spedizione in abbon. post. - Telefoni: dal n. 40-042 al n. 40-049

INSERZIONI: Unione Pubblic. Ital. - Via S. Teresa 7 - Telef. 49039 53961 — Prezzi per mm. di altezza, largh. di una colonna: Annunzi comm. L. 40. Finanziari L. 45. Necrologie L. 30 - Pubbl. econom., condiz. in testa alle singole rubriche; nel testo del giornale (Telef. 41339): Arte cinematografica, Nozze, Nascite, Lauree, Onorificenze, Scuole, Seguendo la cronaca, I divertimenti: L. 80 per linea in corpo 6 - Pagam. anticip. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. - ABBONAMENTI: Interno, Anno L. 750; Sem. 390; Trim. 210. Estero, L. 850; 440; 236.

MERCOLEDI' 5 Settembre 1945 - Anno I - Numero 39
TORINO Via Roma - Via Bertola

Il fenomeno dei C.L.N.

Nessun fenomeno politico italiano a tutt'oggi — a datare cioè dalla caduta del fascismo — ha suscitato più vivo interesse, più ardenti discussioni, più seri contrasti di quello relativo alla costituzione, al significato e al funzionamento dei C.L.N.: come è noto a tutti, crisi di governo, orientamenti di partiti, impostazioni future di regime vi hanno fatto leva come sopra un dato essenziale della situazione. Ormai (e cioè soprattutto dopo il recentissimo congresso svoltosi negli scorsi giorni a Milano) il processo di elaborazione e di chiarificazione ha raggiunto un punto tale, da potersi tentare una prima analisi, direi quasi scientifica, della questione: il che significa, in parole povere, cominciare a vederci chiaro.

Proprio allo scopo di vederci chiaro, noi ci porremo due domande: sono i C.L.N. un fenomeno *democratico*? Sono i C.L.N. un fenomeno *liberale*?

Cominciamo dalla prima domanda. E' noto come i partiti di sinistra — comunisti, socialisti, partito d'azione — rispondano appassionatamente di sì, che i C.L.N. sono una creazione squisitamente e originalmente democratica espressa dal popolo nostro, dalla quale non si può prescindere, e sulla cui base converrà fondare, non solo il governo d'oggi, ma tutto il lavoro della Costituente, e cioè tutto il nostro prossimo avvenire. I partiti di centro (democristiani e liberali) pur partecipando, finora, in pieno all'attività dei C.L.N. sono invece molto più riservati nel giudizio e nelle previsioni; mentre la destra — quella destra che non esiste ancora ufficialmente, e pure è già tanto attiva! — ci tira contro a palle infuocate. Per conto nostro, e mettendoci, non *au dessus de la mêlée*, ma da un punto di vista di comprensione obiettiva, non offuscato dalla polemica nè dai sottintesi di partito, osserviamo che per dare una risposta seria conviene prima di tutto intendersi sul significato della parola *democrazia* (e pare impossibile che ce ne sia tuttora bisogno: invece il bisogno c'è, e lo vedremo prossimamente, discutendo con uomini insigni, quali André Siegfried e il nostro Calogero). Chiamate infatti democrazia il «governo del popolo da parte del popolo» oppure il così detto «autogoverno delle masse», e altre simili definizioni generiche e superate, che pure vanno ancora per la maggiore nella polemica e nell'oratoria politica, e voi non capirete assolutamente niente del fenomeno dei C.L.N. come di qualunque altro fenomeno politico-sociale, poichè la questione è impostata sul falso, sul vaniloquio. Chiamate invece democrazia il regime politico fondato sul suffragio universale, senza indagare più a fondo: e voi avrete una definizione superficiale bensì, ma almeno chiara e precisa, in base alla quale potrete concludere subito che i C.L.N. non sono un fenomeno democratico, perchè mancano del crisma elezionistico. Guardate infine le cose in faccia, analizzatele in profondità, chiamatele col loro nome: chiamate cioè democrazia il governo della cosa pubblica da parte di *élites* politiche formantesi con relativa facilità in seno al popolo, e di preferenza nei bassi strati sociali, le quali s'impongano senza troppe difficoltà ai corpi costituiti e ai ceti più elevati; e allora voi ci vedete finalmente chiaro, e potrete concludere immediatamente che sì, i C.L.N. sono, senza possibilità di dubbio, un fenomeno squisitamente democratico, come vogliono i partiti di sinistra.

Senonchè... esistono due tipi di democrazia: la democrazia *giacobina* (affine a quella che oggi si chiama «totalitaria»), e la democrazia *liberale*. E qui mi si consenta di dire che i C.L.N. costituiscono l'esemplificazione più lampante e la conferma più esplicita che potessi desiderare di un teorema storico-politico, da me enunciato recentemente così: *le élites politiche prima si autocostituiscono, e poi si propongono (nei regimi liberal-democratici), oppure s'impongono (nei totalitarismi), alle masse.* I C.L.N. si sono regolarmente autocostituiti, e poi si sono «imposti», da prima per fatalità di cose, da tutti riconosciuta, e con benemerenze indiscutibili: se però ora, che le possibilità elettorali sussistono, continuassero a esercitare un potere autoritario di una certa ampiezza, sovrapponendosi agli organi elettivi, si trasformerebbero in quella sorta di *clubs* giacobini, o di *soviet*, che già oggi tanti, più o meno in buona fede, intravvedono e deprecano nella loro figura; e giustificherebbero le pasquinate correnti, di fascistica memoria e di dubbio buon gusto, a tutti note: *Come Loro Noi*, ecc.

Passiamo così alla seconda domanda che ci siamo posta.

***

Sono i C.L.N. un fenomeno *liberale*? Rispondiamo in fretta, chè lo spazio ci manca. No, non sono un fenomeno liberale per le loro origini, e nemmeno per talune forme e modi della loro attività; invece sotto certi altri aspetti già lo sono, e sempre più possono diventarlo: e quanto più lo diventeranno, sviluppando i caratteri originali che in loro traspaiono, tanto più verranno a costituire una creazione politica utile e singolare, di cui potrà vantarsi a buon diritto il popolo italiano.

I caratteri «liberali» dei C.L.N. sono quelli che l'ultimo congresso ha sancito: la *politicità*, la *pariteticità*, l'*unanimità*. Come già è stato detto egregiamente, i C.L.N. sono essenzialmente degli organismi «interpartito», idonei a mantenere un'atmosfera utilissima di comprensione e di conciliazione fra le tesi opposte, e a promuovere tutti quei provvedimenti sui quali sia raggiungibile una sia pure elaborata unanimità: con un riguardo verso le minoranze, che il principio della pariteticità assicura, e che costituisce forse la loro più alta benemerenza in senso liberale. Vadano dunque adagio le destre (quelle destre, che noi vorremmo sanamente conservatrici, e che invece minacciano semplicemente di ridiventar fazione) nel coprirli di contumelie, additandoli, con facile gioco di sarcasmi, al ridicolo e al disprezzo dei male informati! Nonostante troppo umani errori, e anche se la futura compagine dello Stato democratico dovrà riassorbirli, quel che i C.L.N. hanno compiuto, e la valida esigenza che per loro tramite si è espressa, bastano ad assicurar loro il rispetto e la gratitudine.

Filippo Burzio

BYRNES IN VIAGGIO PER LONDRA

Una proposta americana per il futuro delle nostre colonie

Mandato delle Nazioni Unite, ma amministrazione italiana - Gli altri problemi sul tappeto della conferenza dei ministri degli Esteri

Nuova York, 4 settembre.

Questa sera un gruppo di diplomatici americani, con alla testa il Segretario di Stato Byrnes, è partito per l'Europa sul transatlantico «Queen Elisabeth». Byrnes, che è accompagnato dalla moglie, si reca a Londra per partecipare alla riunione del Consiglio dei Ministri degli Esteri. Fanno pure parte del gruppo il Sottosegretario aggiunto James Dunn e John Foster Dulles, un esperto di politica estera che fu delegato alla Conferenza di San Francisco.

Le vie d'acqua

Si ritiene che il presidente Truman abbia dato a Byrnes piena autorità di usare il potere e l'influenza americana allo scopo di trovare tutte le soluzioni possibili durante il consiglio dei Ministri degli Esteri che sarà tenuto a Londra. Il Consiglio dovrà interessarsi della pace nell'Europa occidentale, come i Tre Grandi a Potsdam fecero per l'Europa orientale.

Fra i problemi più importanti sono: decidere sulla sorte che toccherà alle colonie italiane e principalmente alla Libia, all'Eritrea ed alla Somalia; fare i trattati di pace con i satelliti balcanici della Germania e con la Finlandia; creare delle commissioni internazionali per controllare le vie d'acqua interne dell'Europa. Questo significa tra l'altro che gli Stati Uniti dovranno interessarsi per lunghi anni delle condizioni politiche europee.

Le principali vie d'acqua da prendere in considerazione saranno il Reno, il Danubio, il canale tedesco di Kiel, il Bosforo ed i Dardanelli. La questione dei confini occidentali della Germania non venne definita alla conferenza di Berlino, ma sarà studiata dal consiglio dei Ministri degli Esteri in base ai piani francesi sulla Renania ed alle rivendicazioni olandesi e belghe.

La transazione

E' probabile — dice l'A.P. — che le controversie che sorgeranno a proposito della sorte che dovrà toccare alle colonie italiane dimostrerà nel modo migliore la parte che gli Stati Uniti intendono giocare attraverso l'attività di Byrnes a Londra. A questo riguardo due punti di vista sono stati sottolineati: uno ritiene che le colonie italiane dovrebbero essere tolte all'Italia e poste sotto il mandato delle Nazioni Unite, mentre l'altro ritiene che esse dovrebbero essere lasciate all'Italia. Si ritiene che da parte del Dipartimento di stato si terrà una via di mezzo.

Consiglieri di Byrnes hanno dichiarato che se le colonie italiane dovessero essere messe direttamente sotto mandato internazionale, potrebbero sorgere delle controversie fra le Nazioni Unite sulla nazione che dovrebbe amministrare le colonie stesse. Ciò potrebbe inoltre condurre ad un conflitto d'interessi fra la Gran Bretagna e la Russia, particolarmente se quest'ultima desiderasse estendere la sua partecipazione negli affari del Mediterraneo per mezzo di speciali diritti che le dovrebbero essere riconosciuti e che sarebbero [illegible] alla questione dei Dardanelli. Per queste ragioni i più alti funzionari degli Stati Uniti chiederanno di tenere una via di mezzo, secondo la quale le colonie dovrebbero essere poste tecnicamente sotto il mandato delle Nazioni Unite, ma amministrate dall'Italia. Può darsi inoltre che gli Stati Uniti diano la loro approvazione ad un piano secondo il quale alcune delle isole minori italiane, e particolarmente Pantelleria e Lampedusa, dovrebbero essere messe sotto controllo britannico per ragioni strategiche che sarebbero sullo stesso piano dei propositi di sicurezza delle Nazioni Unite. Per le stesse ragioni il Mediterraneo orientale e le isole italiane dell'Egeo dovrebbero essere date alla Grecia.

In virtù della sua posizione geografica, l'Italia è considerata come il futuro potenziale di un equilibrio post-bellico tra le potenze occidentali e quelle orientali.

I circoli di White Hall prevedono che gli alleati concluderanno un trattato di pace con l'Italia entro 60 giorni, ma che i trattati con l'Ungheria, la Romania, la Finlandia e la Bulgaria saranno considerevolmente rimandati, a causa delle condizioni di quei paesi.

Detti circoli ritengono che il consiglio dei Ministri degli Esteri delle cinque Grandi Potenze terrà la sua prima adunata a Londra lunedì prossimo.

L'U.N.R.R.A.

I 450 milioni di dollari destinati all'Italia

New York, 4 settembre.

La «New York Herald Tribune» afferma che il direttore dell'U.N.R.R.A. ha dichiarato che dal 1° gennaio 1946 avrà inizio un programma di soccorsi all'Italia grazie al quale verranno fornite merci diverse per 450 milioni di dollari.

D'altra parte l'*Associated Press* informa che il direttore generale dell'U.N.R.R.A. Lehman, ha dichiarato che l'organizzazione sta portando a termine i piani per inviare in Italia, a partire dal 1° gennaio, lo del prossimo anno, rifornimenti di soccorso per un ammontare di 450 milioni di dollari. Per portare a termine il piano dei soccorsi all'Italia e per continuare il lavoro dell'organizzazione, l'U.N.R.R.A. dovrà ricevere i due miliardi di dollari che il suo comitato ha richiesto. Questa cifra dovrebbe essere offerta dalle nazioni non invase, che dovrebbero consegnare l'uno per cento delle entrate nazionali che si sono verificate nel 1943.

Il richiamo del passato

Non c'è forse oggi un mezzo più efficace, per rendersi conto di certi elementi psicologici che sono alla base della politica estera sovietica, che leggere i romanzi e i drammi e vedere i film dedicati nella URSS a figure ed avvenimenti del passato. E' generalmente noto che la guerra ora conclusasi con la Germania è stata battezzata in Russia «guerra patriottica», con la tradizionale denominazione cioè della guerra del 1812, immortalata dal punto di vista russo da Leone Tolstoj in *Guerra e Pace*. E di patriottismo, di amore di patria hanno parlato, fin dagli inizi della guerra, tutti gli uomini politici sovietici, tutti i corrispondenti della guerra, tutti gli oratori succedutisi alla radio di Mosca (tra cui il noto scrittore Iljà Erenburg). Dei riflessi nel campo letterario e artistico cominciamo a renderci conto solo ora che dall'URSS ci arrivano racconti, romanzi, libri di versi, opere teatrali e film. Sul maggiore o minore valore artistico di questa o quella opera parleremo in altra occasione; qui ci interessa ora di rilevare, di alcune di esse almeno, il significato storico-ideologico che è, senza dubbio, di grande importanza.

La scelta delle figure e degli avvenimenti del passato, è di per sè eloquente; lasciamo da parte Suvòrov, Kutùzov, Bagratiòn, la campagna di Russia, la guerra di Crimea, la guerra russo-giapponese, e risaliamo invece più su, nel lontano passato della Russia: Dmitrij Donskòj, Ivan il Terribile, Pietro il Grande, figure centrali dei secc. XIV, XVI e XVIII. A Dmitrij Donskòj, il primo grande principe russo che riportasse una vittoria in campo aperto contro i tatari oppressori della «terra russa», ha dedicato un romanzo lo scrittore Borodin. In esso troviamo confermata la tradizione storica dell'idea che la Russia (o più precisamente il principato moscovita) era in condizione di difendersi anche contro un nemico considerato fino ad allora invincibile, cioè l'Orda d'oro. La guerra, o meglio le guerre, condotte da Dmitrij Donskòj, perchè infatti, mentre combatteva contro i tatari, egli difendeva la Russia anche contro la Lituania, furono guerre «patriottiche» e la loro rievocazione ha appunto questo significato. Più notevole ancora la rievocazione di Ivàn il Terribile, la cui politica estera è rimasta sempre nell'ombra in confronto di quella interna che gli meritò la caratteristica denominazione. Le due opere dedicategli, di cui abbiamo conoscenza, il «racconto drammatico» di Alessio Tolstòj e il film di S. Eisenstein, tutti e due dal titolo *Ivàn il Terribile*, mettono in rapporto la politica interna con quella estera, e l'una e l'altra ne risultano spiegate e giustificate. «Solo con uno stato unitario, forte, fuso all'interno si può essere forti all'esterno», dice Ivàn nel film di Eisenstein. E il «racconto drammatico» di Tolstòj ci mostra il nuovo significato dato dalla storiografia sovietica alla famosa «guardia del corpo» (Opricniki) di Ivàn, il significato cioè d'un esercito permanente e disciplinato, che doveva sostituire una volta per sempre l'esercito feudale che non aveva un centro, e tra l'altro arruolava anche truppe mercenarie, che non avevano alcun interesse diretto a difendere la «terra russa».

Il patriottismo comincia appunto con l'accentramento moscovita, che diede al popolo la coscienza della sua forza e della sua potenza. Dice la didascalia con cui si apre il film di Eisenstein: «Questo film ci parla dell'uomo che per primo nel sec. XVI riunì il nostro paese, del principe moscovita che di singoli principati spezzettati ed egoistici fece un solo stato potente, del condottiero che innalzò la gloria militare della nostra patria a Oriente e Occidente, del sovrano che, per risolvere tutti questi grandi compiti, per primo cinse il suo capo della corona di zar di tutta la Russia». A oriente Ivàn il Terribile aveva piegato il Khan di Kazàn; (ed è questo il nucleo del film), a occidente egli guardava al mare, sogno eterno della Russia: «Io ho bisogno delle città littoranee del Baltico; mi occorrono Riga, Revel, Narva». La tradizione si era iniziata con Alessandro Nèvskij (detto così dalla sua grande vittoria sulla Nevà sugli svedesi nel 1242) e continuò, sia pure senza positivi successi, fino a Pietro il Grande che potè realizzare le aspirazioni russe. Queste rievocazioni del passato, se pure non diminuiscono il grande merito del sovrano, che secondo le parole del nostro Algarotti (ripetute dal poeta Puskin nel *Cavaliere di bronzo*), «aprì una finestra sull'Europa», mettono in chiaro che Pietro non era stato il primo a mirare al Baltico e che in fondo anch'egli, pur così rivoluzionario nelle sue grandiose riforme della vita russa all'interno, si riallacciava, nell'aspirazione al mare, alla tradizione moscovita. Non ingiustamente un poeta del sec. XVIII, il Sumaròkov, lo celebrava anche per aver trasferito nella nuova capitale le reliquie di Alessandro Nèvskij e lo chiamava «Nuovo Nettuno».

La tradizione è senza dubbio uno dei coefficienti più importanti del patriottismo; e non è perciò strano che, pur considerando le riforme in senso occidentale di Pietro il Grande, come il punto di partenza della grandezza dell'impero russo, il patriottismo sovietico risalga ad Alessandro Nevskij, a Dmitrij Donskòj, a Ivàn il Terribile, nella rivalutazione che ne ha fatto la recente storiografia. Dobbiamo aggiungere che l'odierno patriottismo sovietico, coi suoi richiami al passato, non è stato suscitato dalla guerra contro la Germania, pur avendole questa dato un grande impulso. Di patriottismo era già sintomo il nuovo orientamento degli studi storici sovietici, cominciato nel 1934 e che aveva avuto la sua enunciazione più chiara in un articolo di fondo della *Pravda* del 1936. «Nel paese del proletariato vincitore — era detto in questo articolo — la storia diventa uno strumento possente dell'educazione civile... Lo scolaro sovietico non può capire tutta la grandezza, tutta la forza, tutta la bellezza della grande rivoluzione proletaria, se non sa come essa si formò e preparò, come maturarono le sue forze, quali furono le sue fonti nelle masse stesse del popolo». Questo ci spiega anche come, ad eroi dei loro romanzi, alcuni scrittori sovietici abbiano scelto i famosi ribelli contadini Stenka Razin e Pugacëv, e come nei manuali di letteratura per le scuole medie sovietiche (quelli in nostro possesso sono del 1940) abbiano un posto rilevante molte pagine del romanzo *Pietro I* (Il Grande) di Alessio Tolstòj. In Italia è già noto il film tratto da questo grandioso quadro della più grandiosa epopea della storia russa. Si tratta solo di un episodio, ma anche il romanzo, del resto, non è che una parte della grandiosa epopea, non portata a termine dallo scrittore, morto prematuramente nello scorso febbraio. Anche gli episodi del romanzo, come quelli del film e del dramma, ricavatine dallo stesso Tolstòj, sono rivelatori dell'idea che l'ha ispirata: mostrare come il sovrano fosse rappresentante di tendenze progressive, democratiche, già vive nel paese, nonostante il predominio della servitù della gleba che, del resto, Pietro il Grande non riteneva del tutto inconciliabile col progresso democratico da lui propugnato.

Purtroppo il romanzo del Tolstòj non ci dà che in parte il processo della politica del grande sovrano riformatore per quanto riguarda la politica estera, ma è evidente che anche per lui, come per Ivàn il Terribile, lo stato doveva essere forte e unito all'interno per essere forte all'esterno. Per essere forte all'esterno bisognava superare l'arretratezza, la barbarie. Pietro I, osservò una volta Lenin, ripetendo, se non erriamo, una idea di Marx, affrettò l'accoglimento dell'occidente da parte della barbara Russia, non fermandosi neppure di fronte all'impiego di mezzi barbari per vincere la barbarie. In un certo senso una giustificazione del metodo adoperato dal grande sovrano. E, senza dubbio, preoccupandosi di tener aperta la via del Nord verso l'Europa, così come aveva fatto Ivàn il Terribile, egli serviva gli interessi della Russia al suo tempo più che se si fosse preoccupato di soddisfare le esigenze dei contadini schiavi, i cui disordini potevano scuotere la compagine dello stato. Chiaramente lo vide il poeta Puskin, immaginando i pensieri di Pietro nell'atto di fondare Pietroburgo:

Un giorno
di qui minacceremo lo svedese,
qui la città, a dispetto del vicino
superbo e prepotente, fonderemo,
chè la natura a noi segnò il destino:
sopra l'Europa qui spalancheremo
una finestra e porremo saldo il piede
sul mare. E a noi verranno a questa
onda
per rotte nuove tutte le bandiere...

Questo avevano sognato Alessandro Nevskij e Dmitrij Donskòj; questo aveva cercato di realizzare anche Ivàn il Terribile. E non sono certo lontane dalla reale aspirazione del «primo zar di tutta la Russia» le parole che gli fa dire l'Eisenstein, come dirette alla regina d'Inghilterra: «E' ricordiale che lo zar Ivàn a Mosca è il solo mercante e tiene tutto il commercio nelle sue mani. A chi vuole concede privilegi; non fa entrar nello stato chi non gli è gradito, ma a chi gli è caro apre la via dell'Oriente».

Originale rievocazione, non meno forte di quella puskiniana di oltre un secolo or sono; prova anch'essa, come quella, del valore della letteratura, della poesia, in quanto rivelatrice, come dicevano in principio, dei moventi psicologici della politica.

Ettore Lo Gatto

Verso un ricorso generale dei senatori epurati

Roma, 4 settembre.

I senatori Francesco Quarta, presidente onorario della Corte dei Conti, ed il generale di C. d'A. Riccardo Calcagno hanno proposto ricorso alle Sezioni unite penali della Cassazione avverso alla decisione con la quale l'Alta Corte di giustizia li ha dichiarati decaduti dalla carica in base all'art. 8 della legge 27 luglio 1944. I ricorrenti si riservano di presentare nella cancelleria dell'Alta Corte i motivi di ricorso entro il prescritto termine di giorni venti. Non si conosce, pertanto, la natura dei mezzi d'impugnativa, ma a quanto si ritiene essi riguarderebbero l'incostituzionalità delle decisioni. Si ritiene che anche gli altri senatori colpiti dallo stesso provvedimento presenteranno analoghi ricorsi e si assoceranno a quelli dei senatori Quarta e Calcagno.

Due avvocati implicati nella sparizione di documenti di giudizio

Novara, 4 settembre.

Di una grave faccenda stanno occupandosi le Autorità di Polizia. Sembra che molte scarcerazioni di ex fascisti, taluni notissimi, si debbano alla sparizione di atti di accusa ad opera degli interessati. La Questura ha pubblicato i primi due nomi di implicati nella questione. Sono quelli degli avvocati Forzani-Borroni e di De Paoli Francesco padre dell'ex comandante la b. n. di Novara, scarcerato con meraviglia di tutti ed ora attivamente ricercato.

TREGUA DEI PARTITI

Le elezioni amministrative fissate per aprile?

Le elezioni per la Costituente avverrebbero dopo - La polemica per la libertà di stampa

Roma, 4 settembre.

Il convegno milanese del C.L.N.A.I. ha dato i suoi frutti: una tregua e, sembra, un accordo in merito alle elezioni amministrative che, secondo l'opinione prevalente stamane negli ambienti politici della capitale, resterebbero ormai fissate per aprile. Ne deriva che le elezioni per la Costituente avverranno più tardi.

La scelta della data pare sia dipesa anche da considerazioni di carattere stagionale, essendo necessario che le elezioni avvengano quando le comunicazioni e le condizioni climatiche permetteranno ad ogni elettore di esercitare con eguale facilità il diritto di voto.

Sistema elettorale

Il sistema da adottare per le elezioni continua, però, ad essere discusso; don Luigi Sturzo sta per la proporzionale, sostenendo a proposito della Costituente che la rappresentanza proporzionale contribuirebbe nel caso presente a formare un'assemblea che sia il pieno riflesso della volontà popolare e obbligherebbe per conseguenza i partiti alla collaborazione fra di loro nella formazione della nuova carta.

Per ritornare al convegno milanese i partiti si pronunciano ora concordi sul compito dei Comitati di liberazione di far svolgere le future elezioni in un clima di libertà effettiva.

Leone Cattani, segretario generale del partito liberale, scrive che il convegno di Milano è una testimonianza delle possibilità che ancora esistono per una intesa fra i partiti e per una collaborazione positiva: quanto più lo spirito che ha dominato nello svolgimento delle discussioni sarà mantenuto, tanto più sarà possibile prolungare la vita di una coalizione che non manca certo di incontrare naturali difficoltà, e che senza quello spirito sarebbe destinata a dissolversi. Egli avverte, comunque, che sarebbe un errore pensare che si trattasse di una assemblea democratica nel vero senso della parola: non era una riunione di rappresentanti eletti dal popolo e dal popolo delegata a prendere decisioni; ma è stata, tuttavia, un'assemblea di democratici.

Chissà che sia un prodotto delle discussioni milanesi anche la temperanza della quale ha dato prova Pietro Nenni a Frascati col dichiarare — esponendo il programma del partito socialista — che non si vuole «nè la dittatura di Nenni nè la dittatura di Togliatti», bensì un governo del popolo italiano che sia responsabile di fronte alla massa del popolo stesso; però Nenni ha anche ammonito «i reazionari» a non sperare nella divisione fra socialisti e comunisti.

Alla contesa sulla libertà di stampa dovrebbe porre termine domani il Consiglio dei Ministri approvando il nuovo testo del decreto Togliatti che è stato causa degli allarmi e delle accuse. «Risorgimento Liberale» e «Popolo» insistono nell'offensiva, e più aggressivo oggi è il «Popolo».

Il progetto Togliatti

Nel primo progetto si diceva: «Il direttore di giornali, di riviste e di pubblicazioni periodiche il quale impiega apertamente o in modo surrettizio come professionisti o pubblicisti persone non iscritte all'albo è punibile con la reclusione fino a tre mesi e con la multa fino a 100 mila lire». «Il Popolo» però scrive che anche la revisione apportata al progetto per cui l'espressione «persone non iscritte all'albo» verrebbe sostituita dall'altra «cancellate dall'albo per motivi di epurazione» non riscuote il consenso dei democratici cristiani e per più motivi: 1) ciascuno deve essere libero di manifestare attraverso la stampa le proprie idee. I colleghi hanno diritto e talvolta anche il dovere di biasimare ed estromettere dalla propria compagnia e dai propri sodalizi chi se ne rende indegno, ma non possono in alcun modo impedirgli di esercitare la fondamentale libertà di difendersi e di comunicare pubblicamente il suo pensiero; 2) l'epurazione viene anche fatta nel campo giornalistico da organi discutibili, che non hanno una base elettiva, e quindi rappresentativa della classe giornalistica; 3) la legge sancirebbe un intervento pesante e pericoloso dello Stato per una attività che dovrebbe rimanere, per quanto possibile, indipendente e libera da ogni intromissione.

In materia di stampa va segnalato che la Presidenza del Consiglio ha escluso dalle prossime conferenze il redattore dell'«Italia Nuova», Ferdinando Alessio, accusandolo di avere «travisato e alterato tendenziosamente le dichiarazioni sulla stampa fatta da Parri il 18 agosto». L'«Italia Nuova» protestando dice che non procederà a sostituire l'Alessio non avendo in redazione «alcun elemento che si sia convenientemente allenato, come sembra desiderio del prof. Parri, alle conferenze-stampa di Alessandro Pavolini».

Il partito democratico italiano per la smobilitazione dei C.L.N.

Roma, 4 settembre.

Il consiglio nazionale del partito democratico italiano, premesso che la coalizione dei partiti attualmente al governo non può dare sufficienti garanzie di imparzialità circa lo svolgimento di libere elezioni e la necessità di uscire al più presto da un circolo vizioso che rende impossibile la fondazione democratica della vita politica italiana, richiede che a tale scopo si smobiliti la fittizia e totalitaria impalcatura dei C.L.N. comunali e provinciali e si limiti l'indefinito potere dei prefetti divenuti oggi organi soltanto politici e strumenti dei C.L.N.

GLI AFFITTI

Le aliquote d'aumento proposte dalla Commissione

Roma, 4 settembre.

La commissione per la rielaborazione del decreto sulle locazioni degli immobili urbani è tornata a riunirsi oggi a palazzo Viminale sotto la presidenza del vice presidente Brosio, presenti i ministri Scelba e Cevolotto e il sottosegretario Parasce. Nella stesura del progetto la commissione si è ispirata a criteri esposti dalle categorie interessate. Secondo quanto apprende l'*Ansa* in base al progetto gli aumenti avverranno tenendo conto dell'ammontare del canone di affitto, della data di stipulazione del contratto e della popolazione della città in cui gli immobili sono ubicati.

Infatti nelle città con una popolazione inferiore ai 20 mila abitanti, quando l'affitto non superi le lire 100, l'aumento sarà del 30 per cento per le case locate prima del 16 aprile 1934, del 20 per cento per quelle locate dal 16 aprile 1934 al 30 luglio 1940, del 15 per cento per quelle locate dal 30 luglio 1940 all'8 settembre 1943; per gli affitti da L. 100 a 300, del 50-30 e 20 per cento; per gli affitti oltre le lire 300, del 70-40 e 30 per cento.

Nelle città con popolazione tra i 20 mila e i 150 mila abitanti: fino a L. 150 l'aumento sarà del 30-20 e 15 per cento; da L. 150 a 400, del 50-30 e 20 per cento; oltre le L. 400, del 70-40 e 30 per cento.

Nelle città con popolazione da 150 mila a 500 mila abitanti: fino a lire 200, del 30-20 e 15 per cento; da lire 200 a lire 600, del 50-30 e 20 per cento; oltre lire 600, del 70-40-30 per cento.

Nelle città con popolazione superiore a 500 mila abitanti fino a lire 300, del 30-20-15 per cento; da lire 300 a 600, del 40-35 e 17.50 per cento, da 600 a lire 1000, del 50-30 e 20 per cento; oltre lire 1000, del 70-40 e 30 per cento.

Per gli immobili adibiti a uso diverso da abitazione gli aumenti sono fissati nella misura del 120 per cento, dell'80 e del 60 per cento.

Il progetto è naturalmente suscettibile di modifiche da parte del Consiglio dei Ministri. Circa gli oneri derivanti ai proprietari di casa per il ripristino dell'ascensore nulla è stato deciso in attesa di sentire le categorie interessate.

I GUAI DI FRANCO

Gli Alleati comunicano l'estromissione da Tangeri

Primi moti nelle province - Don Juan unico pretendente - Il governo repubblicano esiliato si rinforza

Parigi, 4 settembre.

Sir Victor Mallet, ambasciatore britannico a Madrid, e Bernard Hardion, delegato del Governo provvisorio francese nella capitale spagnola, hanno comunicato al Governo del generale Franco che le conversazioni svoltesi a Parigi, fra il 10 ed il 31 agosto, si sono concluse con la decisione che la Spagna dovrà evacuare la zona di Tangeri il cui regime internazionale venne soppresso dal Governo spagnolo nel 1940 con azione unilaterale.

Inoltre, mentre saranno restaurati i diritti sovrani del Sultano su quella zona, l'amministrazione internazionale verrà riportata sulle basi della Convenzione del 1923 modificata nel 1928. Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica saranno chiamati a partecipare a questa amministrazione. Il regime così stabilito rimarrà in vigore fino a quando sia conclusa una nuova convenzione fra le potenze firmatarie dell'accordo d'Algesiras.

Negli ambienti bene informati l'avvenimento viene considerato un grave scacco per il «caudillo», il quale non ha potuto nemmeno salvare le apparenze ritirando volontariamente le sue truppe dalle zone illegalmente occupate nel giugno 1940.

La *Reuter* viene a conoscenza che la situazione interna spagnola presenta sintomi preoccupanti. Nei pressi della frontiera franco-spagnola le guardie di Franco stanno effettuando numerosi arresti di oppositori del regime falangista.

A Saragozza numerosi componenti del partito repubblicano-socialdemocratico di recente formazione sono stati arrestati insieme ad alcuni comunisti. Uomini della guardia di Franco formata da falangisti di provata fede e di ex membri della «Divisione azzurra» pattugliano di notte le strade di Saragozza per impedire che si verifichino disordini.

Frattanto si apprende ufficialmente che venerdì avrà luogo a Madrid una riunione plenaria del Gabinetto spagnuolo sotto la presidenza di Franco. Il «caudillo» giungerà alla capitale martedì proveniente dalla sua residenza estiva di Pazo de Mei.

Quanto alla questione della monarchia, nei circoli spagnoli si nutre grande ottimismo e si ritiene possibile una restaurazione della monarchia al più tardi per la fine di ottobre. Si è concordi nell'affermare che la restaurazione dipende soltanto dal volere di Don Juan. Il conte Rodenzo, capo del partito carlista, ha affermato che i carlisti ed i monarchici hanno concluso un patto d'alleanza fino dallo scorso anno, riconoscendo in Don Juan l'unico legittimo pretendente al trono di Spagna.

Da Città del Messico si viene a sapere che la posizione del governo repubblicano spagnolo in esilio, che ha come primo ministro José Giral, è stata considerevolmente rafforzata in quanto l'ex primo ministro della repubblica spagnola, Juan Negrin, che non è membro del governo, ha detto ai suoi seguaci nel corso di una grande riunione, che tutti gli spagnoli, di qualunque idea siano, debbono dare la loro fiducia al Gabinetto di Giral che rappresenta «il governo legale della Spagna».

Negrin ha espresso la sua fiducia per un riconoscimento del governo spagnolo in esilio da parte dei paesi stranieri.

Il Luogotenente a Milano

Due giornate di colloqui e consultazioni con personalità italiane ed estere

Milano, 4 settembre.

Il luogotenente generale del Regno è giunto nel pomeriggio di venerdì scorso a Milano a bordo di una macchina dell'esercito accompagnato da due ufficiali non identificati. Vestiva l'abito borghese. Egli ha preso contatto con alcuni ambienti cattolici e nella serata stessa ha compiuto un giro nei dintorni di Bergamo e di Cremona, dove ha avuto colloqui con due generali comandanti di gruppi di combattimento. Nel pomeriggio di sabato Umberto di Savoia ha fatto ritorno a Milano, dove si è incontrato con due personaggi stranieri membri di una organizzazione internazionale a fondo monarchico-conservatore. Si crede che nella mattinata di domenica il luogotenente si sia incontrato con l'ex primo ministro inglese Churchill e quindi ha compiuto un altro giro tra Bergamo e Cremona, incontrandosi nuovamente con capi militari. Sarebbero avvenuti pure contatti con esponenti del movimento monarchico del Piemonte e della Lombardia, incontri che hanno tenuto occupato il principe per tutta la giornata di ieri.

L'ultima notizia che si ha di lui è stata il passaggio in una villa di Besana Brianza, dove ha anche sostato. Ieri sera il principe avrebbe terminato le sue consultazioni nell'Italia settentrionale ed avrebbe fatto ritorno nel sud.

General Motor e Fiat

Una recisa smentita

New York, 4 settembre.

Personalità della General Motor, interrogate circa la notizia relativa all'assorbimento della Fiat da parte di quella potente organizzazione l'hanno nettamente smentita.

Le navi inglesi a Singapore

I preparativi per l'entrata degli americani a Tokio - Grandiosa festa a Mosca per la vittoria

Nuova York, 4 settembre.

Proseguendo nelle metodiche operazioni di sbarco, truppe avio-trasportate americane, sono calate stamane all'aeroporto di Same, nella parte meridionale di Kyushu; reparti alleati sono inoltre sbarcati sulla costa di Takasu. Domani truppe americane entreranno nelle aree attorno a Tokio e giovedì faranno il loro ingresso nella capitale stessa. Tutti i civili giapponesi sono stati invitati a non abbandonare le loro ordinarie occupazioni.

Ora che la guerra è finita si può rivelare che gli aeroplani suicidi rappresentavano per le navi americane un pericolo assai più grave di quanto generalmente si ritenesse. Non è esagerato affermare che se questi apparecchi fossero stati usati con maggiori criteri, i giapponesi avrebbero potuto annientare l'intera flotta americana. Il comando nipponico era solito inviare i «kamikaze» in gruppi di tre e le navi americane potevano quindi affrontarli agevolmente con il fuoco delle loro contraeree; ma la difesa sarebbe stata praticamente impossibile se gli aerei della morte avessero attaccato in massa. Rimarrà sempre un mistero perchè i giapponesi non abbiano applicato questa tattica, invece di disperdere le loro forze in tentativi isolati.

L'imperatore Hiro Hito ha assistito oggi alla riunione di apertura della sessione straordinaria della Dieta giapponese. Per l'occasione il Tenno ha indirizzato alle due Camere riunite un rescritto. Dopo aver comunicato ufficialmente la firma del documento di resa l'imperatore ha manifestato il desiderio che tutto il popolo nipponico si mantenga calmo collaborando con il governo alla ricostruzione. Egli ha concluso assicurando la nazione che da parte del governo vien fatto tutto il possibile per assolvere pienamente i nuovi compiti derivati dalla fine della guerra.

La Camera alta giapponese si è riunita poi in seduta plenaria ed ha approvato una deliberazione nella quale viene riconfermata all'imperatore la piena solidarietà del popolo nipponico.

Tutta la complessa impalcatura costruita dal Giappone con le sue azioni di guerra, dalle Salomone alla Manciuria, dall'Insulindia alla Birmania sta crollando con ritmo accelerato. Fucilieri della marina britannica sono sbarcati a Penang al comando dell'ammiraglio Walker, altri fucilieri hanno occupato l'isola di Sabang a nord di Sumatra.

Infine un bollettino del Quartier Generale alleato dell'Estremo Oriente, comunica che l'ammiraglio sir Arthur Power comandante in capo delle forze britanniche nel settore dell'India Orientale, è giunto stamane a Singapore a bordo dell'incrociatore «Cleopatra». L'incrociatore era accompagnato dalla VI flottiglia dragamine della marina britannica. In direzione di Singapore stanno navigando anche l'incrociatore «Sussex» che ha issato la bandiera del contrammiraglio Holland e il cacciatorpediniere «Vigilant». Gli sbarchi delle truppe d'occupazione avranno inizio non appena concluse le trattative di resa fra i rappresentanti della guarnigione nipponica di Singapore e i delegati del Quartier generale alleato. La resa delle forze cinesi nella zona dell'Indocina verrà firmata ad Hanoi il 10 corrente.

Anche in Cina prosegue metodica l'occupazione del territorio liberato. In occasione della vittoria, il maresciallo Ciang Kai Scek ha lanciato un messaggio alla nazione in cui ha annunciato che la Cina avrà una costituzione democratica in virtù della quale tutti i partiti verranno ammessi a funzionare accanto al partito governativo del Kuomintang.

Per la medesima occasione a Mosca sono state sparate 324 salve di cannone mentre in alto sopra il Kremlino un grande ritratto di Stalin risaltava sullo sfondo del cielo sospeso a palloni frenati ed illuminato dai riflettori. A poca distanza sventolava un'enorme bandiera rossa sospesa con lo stesso sistema. I fasci di luce di decine di riflettori si intrecciavano nel cielo mentre fuochi d'artificio colorati venivano accesi sulla città. Una immensa folla ballava e cantava nelle piazze e nei parchi illuminati a giorno.

Una macabra scoperta

Due cadaveri di ragazze in un pozzo

Milano, 4 settembre.

In località Buccinasco, nei pressi di Corsico, due ragazzi hanno fatto un'orribile scoperta. Visto un grosso involto di stoffa dentro un pozzo, vi rovistarono dentro ed ai loro occhi apparvero i cadaveri di due donne quasi ignude. Inutile dire lo spavento dei ragazzi. Dato l'allarme ed iniziate le indagini, nulla è ancora emerso. Si tratta di due ragazze ventenni, una bionda e l'altra bruna. La morte è da attribuirsi a violenti colpi sulla testa che hanno provocato la fuoruscita della materia cerebrale. Sembra che le vittime, le quali dai sommari indumenti paiono di civile condizione, siano state trasportate sul posto da lontano. La morte non risale a più di 24 ore.

Ritorno di prigionieri dall'Africa e dalla Francia

Saluti di prigionieri in Russia alle famiglie in Piemonte

Roma, 4 settembre.

Come comunica il Ministero dell'assistenza post bellica sbarcheranno oggi a Napoli 65 nostri ufficiali e 116 militari di truppa, ex-prigionieri di guerra che rimpatriano da Marsiglia. Sono anche attesi per oggi a Napoli venti marinai ex-prigionieri che rimpatriano da Ceylon.

Da Casablanca è stata annunciata inoltre la partenza avvenuta ieri alla volta di Napoli dei primi 700 nostri ex-prigionieri di guerra cooperatori ai quali le autorità americane hanno concesso di rimpatriare dal Nord Africa. Altri 900 saranno rimpatriati entro il corrente mese. E' stata annunciata infine da Marsiglia la partenza avvenuta ieri alla volta di Livorno, dei primi 700 nostri ex-prigionieri di guerra cooperatori, ai quali le autorità americane hanno concesso di rimpatriare dalla Francia. Altri 11300 saranno rimpatriati quanto prima.

Il Lavoro continua oggi la pubblicazione dei nomi di quei prigionieri di guerra nell'U.R.S.S. che si sono rivolti alla delegazione italiana in Russia per inviare i loro saluti ai parenti in Italia. Ecco i nomi di alcuni piemontesi:

Cap. magg. Sacco Bonifacio a Sacco Giuseppe, Castellinaldo (Cuneo); sold. Guida Giovanni a Cazzola Luigia, via Legnano 110, Alessandria; alp. Avidano Erminio ad Avidano Fiorentina, Castellafero; sold. Remogna Antonio a Remogna Antonio, Front (Torino); cap. magg. Boffa Giuseppe a famiglia Boffa, Guarene (Cuneo); serg. magg. Peruzzi Renzo a famiglia Peruzzi, via Buniva 2, Torino; sold. Tononi Osvaldo a famiglia Tononi, via Forlì 65, Torino; cap. Cargnino Giuseppe a Riva Giuseppina, corso Lecce 38, Torino.

CRONACA CITTADINA

LE ARTI

Maillol

Quando, pochi mesi fa, a ottantaquattro anni morì Aristide Maillol, nell'Italia non ancora liberata se n'ebbe solo vaga notizia. Che importava al fascismo far sapere ch'era sparito il più grande scultore francese contemporaneo? Il primo articolo serio che si potè poi leggere sull'autore dei monumenti a Cézanne e a Debussy giunse nel Nord con *Il Mondo*, il bel quindicinale fiorentino sorto l'aprile scorso. Eppure, come notava Michelangelo Masciotta nel suo scritto, anche la giovane scultura italiana a rominciare da Marino Marini — è debitrice di Maillol per quel tipo di statua femminile bloccata in una irreprensibile sintesi formale ch'egli, sensibilissimo al nuovo gusto europeo, seppe creare in opposizione all'impressionismo di Rodin ed alla dilagante sua influenza. Il curioso si è che Maillol, il quale, nato l'8 dicembre 1861 a Banyuls-sur-Mer nei Pirenei Orientali, aveva diciott'anni alla trionfale comparsa del gesso rodiniano dei *Borghesi di Calais*, non pensava affatto, allora, a darsi alla scultura; ma, allievo del mediocre Cabanel, studiava con scarso successo pittura. Dieci anni tentò questa via con l'unico vantaggio di riscontrare in quelle dell'amico Gauguin le sue preoccupazioni decorative; e fu soltanto dopo aver sperimentato accanto a Emile Bernard la ceramica e l'arazzo che un giorno, preso da improvviso estro, si mise a intagliare direttamente nel legno, senza alcun modello come fece poi in seguito, un nudo di donna. «L'inspiration était en moi; j'étais devenu sculpteur», confessava più tardi a Pierre Camo. Quasi un artigianato, una somma di ricerche espressive fu dunque il suo lungo tirocinio estetico; e può darsi ciò abbia contribuito a quel carattere di estrema ponderatezza ch'è nella sua scultura. Lo si disse un classico, un greco risorto dall'età di Fidia, un mediterraneo innamorato dell'eterna bellezza della forma umana. Ma chi, nella definizione della sua arte, andò più vicino al vero fu probabilmente il Lafargue che lo pose, di fronte alla cultura dominante la sua epoca, nella medesima situazione del maestro di Aix: «Il est la Sculpture comme Cézanne fut la Peinture»: come si vede, del resto, da quanto vi è di polemico, per la volontà di ritrovar piani e volumi, nella celebre *Pomona* della collezione Morozoff. Senza dubbio il viaggio in Grecia, verso il 1910, col suo mecenate conte Kessler, ebbe conseguenze decisive sulla maturità di Maillol. L'assoluto plastico che splende con l'astrale purezza di una idea platonica nei resti del fregio e del frontone orientale del Partenone egli ben poteva indagarlo (chè ne aveva la taglia spirituale) al Museo Britannico. Ma per trasferirne il senso eternamente vivificatore in un linguaggio che dopo venticinque secoli esprimesse un gusto nuovo e non una mera assimilazione archeologica, gli era evidentemente necessario coglierlo alla fonte stessa di quella poetica e di quei miti, ed attraverso la suggestione lirica di quella stessa atmosfera che nella piega d'un panneggio non meno che nella prospettiva d'un prònao adunava tutto l'oro e l'azzurro del cielo e del mare ellenico. Non diversamente aveva fatto, Poussin cercando a Roma un altro classicismo; e n'eran nati *I pastori d'Arcadia*: dall'«et in Arcadia ego» di Maillol dovevan nascere le più serene statue, i più armoniosi ritmi plastici della Francia contemporanea, lo splendore incorruttibile di forme che, unitamente al calore vitale, già affascinava Mirbeau e ch'è l'alto segreto artistico della *Notte* di Winterthur, del *Nudo* seduto del 1931, di uno splendido felice corteggio di dee di ninfe di terrestri bagnanti, e soprattutto delle due figure offerte alla gloria del più «pittorico» dei musicisti moderni, del meno «musicale» degli Impressionisti francesi.

Libri

*** Il testo, finissimo e documentatissimo, è una requisitoria sferzante e sprezzante contro la tragicamente istrionesca azione umana e politica di colui che condusse l'Italia alla situazione presente; le centinaia di caricature che illustrano *Il Cesare di cartapesta*, di «Gec», (Torino, Grandi Edizioni Vega) ci danno un panorama assolutamente inedito della stampa umoristica straniera, non imbavagliata come la nostra, nel fatale ventennio. Il titolo chiarisce la sostanza acre e desolante del libro, compendia l'immensa vergogna dalla quale ora milioni di italiani si sono — e a qual prezzo! — riscattati. Di solito la caricatura politica è una cosa seria: da queste pagine grondanti di amare verità risulta che può esser cosa avvincente, appassionante, ma — nei riguardi di un popolo che di tale scena realtà soffrì — tristissima.

*** *Le sagne dei mari del Sud*, di Ringer Mörner, tradotta da M. Polenghi: una deliziosa edizione di «Poligono» (Milano) che va considerata un libro d'arte per la perfezione tipografica e le delicate illustrazioni a colori di Bianconi.

mar. ber.

SPORT

Il campionato assoluto di ciclismo su strada

Milano, 4 settembre.

La Federazione Ciclistica Italiana ha approvato il regolamento del Gran Premio Mario Greppi, valevole per il titolo di campione italiano assoluto su strada, che si svolgerà il 16 settembre.

L'itinerario prescelto è il seguente: Milano, Legnano, Gallarate, Somma Lombardo, Borgomanero, Orta, Omegna, Laveno, Belgirate, Arona, Sesto Calende, Angera, Gavirate, Ivanola, Brinzio, Besozzo, Angera, per un totale di Km. 217.000.

La Federazione Ciclistica Italiana ha poi approvato l'organizzazione del Circuito per professionisti e dilettanti che si svolgerà il 10 settembre a Modena ed il circuito per professionisti e dilettanti che avrà luogo il 23 settembre a Bollate.

Dalle Province

ALESSANDRIA — **Rimaneva letteralmente schiacciato** sotto un camion carico di rottami ferrosi, capovoltosi nei pressi di Spinetta Marengo, il bolognese Arturo Tarabotti, che si trovava sopra la vettura.

NOVARA — Alberto Venchi da Novara è stato condannato ad 1 anno di reclusione per violazione di domicilio e non per reati politici, come, erroneamente, abbiamo pubblicato nel n. 30 del 25 u. s. mese.

Problemi scolastici all'esame dei Provveditori agli studi

La riapertura delle scuole elementari al primo ottobre, delle medie al 26 — Tremila lire costano i libri di testo

In una riunione tenuta ieri dai sette Provveditori agli studi del Piemonte, presente l'ispettore prof. Tortonese, sono stati discussi con le autorità alleate importanti problemi didattici. I libri di testo per le scuole elementari verranno scelti tra quelli approvati dal Ministero, mentre sono state fissate le norme per le adozioni nelle scuole medie. La spesa complessiva dei libri occorrenti ad un allievo della prima media si aggirerà quest'anno sulle tremila lire. Lo studio di una lingua straniera, a scelta dell'alunno, verrà effettuato nella seconda e terza classe. Si è inoltre stabilito che gli insegnanti, la cui nomina sia stata dichiarata priva di valore giuridico per il D. legge Luogoten. 5 ottobre 1944 n. 249, sono considerati decaduti, però possono fare domanda al Ministero per la conferma della nomina ed intanto essere preferenzialmente assunti come supplenti. I professori colpiti da provvedimenti razziali devono riavere la stessa cattedra nella stessa sede.

Si è inoltre deliberato di pagare i maestri incaricati in dodici mensilità e proposto un aumento del compenso agli insegnanti con classi doppie.

Per le assegnazioni delle supplenze nelle scuole medie saranno tenuti in particolare conto gli anni di servizio prestati e le benemerenze patriottiche e militari.

Le scuole medie si riapriranno il 26 ottobre, quelle elementari il 1.o dello stesso mese. Tra l'otto ed il 20 settembre verranno accolte le iscrizioni e tra il 15 ed il 20 avranno luogo gli esami nelle scuole primarie.

Una Commissione italo-alleata a Roma, esamina il nuovo piano di studi. Oltre il corso triennale della scuola media che ammette, mediante classi di collegamento, alle scuole medie superiori, non è improbabile che sia istituito pure un corso di tre anni, senza lo studio del latino.

Il pacco alimentare per le famiglie dei feriti

Il Comune ha deciso che sia consegnato un pacco alimentare a tutti i feriti per la Causa Nazionale residenti in Torino. Presentare il documento della Federazione Solidarietà Nazionale che riconosca il portatore ferito per la Causa Nazionale, ed un certificato che comprovi la residenza in Torino. La distribuzione avrà inizio col 10 corr. in corso Vercelli 32 (davanti alla Grandi Motori) dalle ore 8 alle 12 col seguente turno: giorni 10, 11, 12: per i cognomi incomincianti per A e B; 13, 14, 15: C, D, E; 17, 18, 19: F, G, H, I, L; 20, 21, 22: M, N, O, P; 24, 25, 26: Q, R, S, T, U, V, Z.

I pacchi per le famiglie dei partigiani Caduti saranno distribuiti fino a sabato 9 corr.

LA SITUAZIONE OPERAIA

Un convegno di tre sottosegretari

I Sottosegretari Lombardo, Amendola e Bruno presenzieranno, stamane alle ore 10, ad una riunione informativa alla Camera di Commercio dei rappresentanti industriali della Regione e del presidente della Camera di Commercio. Alle ore 11 avrà luogo una seconda riunione al palazzo della Cisterna, presso il Comitato di Liberazione Regionale. Vi parteciperanno i componenti il Comitato stesso, i membri della Commissione economica regionale, i provveditori dei lavori pubblici, i rappresentanti la Camera del Lavoro, gli ispettori provinciali dell'agricoltura, i rappresentanti della Confindustria, ed il Sindaco.

I tre Sottosegretari sono accompagnati da un funzionario del Ministero della ricostruzione. Vi sarà una riunione con i Prefetti e con le rappresentanze delle Camere Confederali del Lavoro del Piemonte. Saranno raccolti dati che si riferiscono al numero degli operai attualmente occupati, a quello degli operai retribuiti e non occupati, a quelli che potranno essere occupati nel mese di ottobre e nei mesi successivi; agli operai che potrebbero essere occupati in altri lavori; ed infine agli operai che debbono essere licenziati ed il ritmo che dovranno avere i licenziamenti.

IL SINDACO ALLA FIAT

Collaborare per ricostruire

Il Sindaco Roveda ha ieri a mezzogiorno parlato alle maestranze della Fiat Mirafiori.

Ricevuto dal prof. Cavinato, dal dott. Peccei e dall'ing. Bono, il Sindaco — dopo un breve saluto di Rocatti, membro della Commissione interna e di Carsano, Segretario della «Fiom» — chiarisce subito lo scopo della sua visita e del suo discorso.

«Io sono venuto — egli dice — a chiedere la vostra collaborazione per la ricostruzione». E prosegue tracciando un quadro nitidissimo della situazione, dal quale una sola conclusione, un solo imperativo balza e s'impone: quello appunto di ricostruire. Ricostruire con tanta maggior lena in quanto la situazione si aggrava di giorno in giorno: l'inverno è ormai alle porte, e con esso il freddo. Ricostruire perchè criticissima è la situazione alimentare, soprattutto perchè la campagna granaria ha avuto un esito disastroso. Ma quei lavoratori che hanno saputo lottare contro i nazifascisti sapranno superare anche questo momento critico. E quelli della Fiat in particolare ancora una volta saranno alla testa, concordi con il popolo tutto d'Italia, nell'opera di ricostruzione del nostro paese.

Così tra gli applausi dei presenti termina il suo discorso, Giovanni Roveda; e, dopo essersi intrattenuto alcuni minuti coi membri della Commissioni interne, lascia tra nuove acclamazioni, lo stabilimento.

Il costo della vita e il problema della legna

Le commissioni interne di tutte le categorie si sono ieri riunite alla Camera del Lavoro ed hanno approvato un ordine del giorno nel quale, considerato che le paghe e gli stipendi dei lavoratori non riescono a coprire le più inderogabili necessità familiari, e che si impone quindi la rapida esecuzione degli invocati provvedimenti e dell'equa distribuzione a tutti i cittadini, con preferenza ai lavoratori, dei prodotti di prima necessità disponibili ed a prezzi corrispondenti ai guadagni, incaricano la commissione già nominata sabato scorso di comune e la Camera del Lavoro di trattare con l'Unione Industriali.

Le commissioni interne hanno inoltre ascoltato il rapporto dei loro delegati circa la questione della legna e le trattative colle autorità in genere e con il commissariato per i combustibili in particolare. Vivacissima è stata la discussione che ne è seguita, specialmente a proposito del prezzo che dovrebbe essere fissato per quintale. I dirigenti della Camera del Lavoro sperano di poter arrivare a fissarlo, coll'aiuto dell'Unione Industriali, in lire 200.

Sette salme di partigiani rinvenute a Col Thuras

Il 30 agosto scorso venivano rinvenute sul Colle di Thuras, parte sul versante francese, parte sul versante italiano, sette cadaveri di partigiani sconosciuti trucidati dai tedeschi nell'agosto del 1944. Le salme, pietosamente composte, sono state tumulate nel camposanto militare di Cesana. Per ulteriori informazioni rivolgersi al ten. cappellano don Marabotto, in via P. Micca 10, Torino.

I proprietari di casa e il regime degli affitti

Per venerdì prossimo è stata fissata un'assemblea dei proprietari di casa. La riunione avrà luogo al Cinema Rex, alle ore 9.30.

Il miliardo della IV Armata

Il tesoro trasmigrato dalla Francia a Clavesana poi a Cherasco - Dove si trova attualmente? - Tentativi di trafugare i documenti a carico del Bernocco

Continuano le indagini della Polizia della Corte d'Assise per gettare sempre maggior luce sull'operato del criminale Bernocco. Si è intanto accertato che all'8 settembre il tesoro della IV armata consisteva non in 800 milioni ma in più di un miliardo di franchi francesi. Allo sfasciarsi della resistenza italiana contro l'azione delle truppe tedesche, l'intendente, generale Operti, pensò anzitutto di porre in salvo la rilevantissima somma. E fece caricare il tesoro, ripartito in dodici casse, su di un camion che si diresse alla volta della cascina Bue Grosso in quel di Clavesana, cascina di proprietà di tale Paolo Chiecchio. Qui i cofani furono scaricati e sotterrati dal contadino, dal generale e da un soldato addetto all'ufficio d'intendenza che, con i suoi modi untuosi ed insinuanti s'era cattivato le simpatie dei propri superiori; questo militare non era altri che il famigerato Bernocco. Passò qualche tempo. Il generale Operti ritornò alla cascina Bue Grosso e chiese conto al Chiecchio del tesoro nascosto. E seppe così, con sdegno e meraviglia, che una settimana innanzi, s'era dal contadino presentato il Bernocco il quale, dichiarandosi inviato da... alle autorità del movimento insurrezionale, aveva prelevato tre delle casse, per un totale di 300 milioni; non contento ne aveva dischiusa una quarta dalla quale aveva sottratto altri 17 milioni. La Polizia speciale attende ora, di giorno in giorno, l'arrivo del generale Operti: la sua deposizione sarà di importanza capitale. Egli oltre a tutto, potrà svelare quale fine abbiano fatto i restanti 750 milioni del tesoro della IV armata. E' stato comunque accertato che il generale, dopo il «colpo» del Bernocco, provvide a trasportare le rimanenti nove casse nelle vicinanze della cascina Barrera in quel di Cherasco.

Nel pomeriggio di ieri intanto gli attivi agenti della polizia speciale hanno fermato il Chiecchio che senza dubbio sarà in grado di fornire utili informazioni; resta da vedere poi in quale misura egli è responsabile della sparizione dei 317 milioni ad opera del Bernocco. Pure nel pomeriggio di ieri sono proseguiti gli interrogatori del criminale che, con tecnica veramente degna di miglior causa, nega ogni più piccolo addebito. Messo a confronto con la madre non ha saputo esitazioni: «Io non ho mai portato pacchi di banconote nella tua cascina. Se vi ha detto questo, ha mentito. Io non ho mai rubato nulla. Io sono un galantuomo!». Nemmeno dinanzi alle prove più schiaccianti egli si vuole arrendere. Anche la moglie, Serafina Barale, è stata sottoposta a prolungati interrogatori. Il funzionario al termine di questi, ha dichiarato: «Si tratta di una donna straordinariamente dissoluta e malvagia. Riteniamo che il Bernocco abbia sempre agito sotto la sua influenza e dietro suo incitamento. Essa è tanto colpevole quanto il marito». Ultimo particolare curioso: dal giorno in cui la polizia speciale ha cominciato a raccogliere documenti a carico del criminale, per ben quattro volte individui sconosciuti, armati, hanno tentato di trafugarli. Il Bernocco è forse protetto da qualcuno? V'è forse qualcuno interessato a che la pratica contro il malfattore non debba procedere?

Ignoti mediante chiavi false penetravano alle 7 di ieri l'altro nell'alloggio di Giuseppe Savio in via Boston 134 e asportavano una bicicletta, una radio, biancheria e preziosi.

ANNONARIA

FRATTAGLIE BOVINE. — Oggi e domani distribuzione di frattaglie bovine in ragione di g. 150 ai consumatori prenotati presso le macellerie della 12.a Sezione (Crocetta). I macellai sono invitati a presentarsi all'Orgama per il ritiro dei buoni, mercoledì 5 settembre.

BORSA

Mercato poco attivo con ordinamento su tutta la quota sia dei titoli di Stato sia dei valori industriali: fra questi fanno eccezione le Venchi Unica e la Schiapparelli. Dopo Borsa prosecchè invariati: richieste le Sip a 1375 e la Schiappar. a die. Diritti Bastianone 530.

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Ren. 3½	90 —	91 50	Sip	2130	2150
Red. 3½	90 75	90 90	Isvo	600 —	600 —
» I. a.	100 —	99 70	Chatill.	455 —	445 —
Red. 3½	90 25	90 80	Fiat	2330	2350
» I. a.	90 025	90 20	Italia	775 —	775 —
Rend. 5	95 90	95 40	Savigl.	2375	2310
» I. a.	96 75	95 75	Nebi.	730 —	770 —
Red. 5%	96 75	96 70	Isotta	440 —	440 —
» I. a.	97 —	97 —	Monc.	890 —	820 —
B T'48	97 80	97 30	Frassati	587 —	587 —
» '50 I	97 30	97 30	Ilva	950 —	960 —
» '50 II	97 35	97 35	Ansal.	972 —	972 —
» '51 I	97 30	97 35	Bons.	7000	7000
» 51 II	90 90	90 65	Viso.	2300	2290
»5% 49	98 —	97 50	Colon.	2300	2300
Ferr. 3	488 —	480 —	Pinac.	1100	1000
Iri 4%	491 —	493 —	Cir	910 —	890 —
Elt. 4%	496 —	497 —	Schiap.	500 —	640 —
Irme 3%	447 —	447 —	Param.	1300	1300
Iri 5%	850 —	850 —	Lanza	1150	1130
Tor. 4%	477 —	477 —	Ani.	148 —	120 —
»3% 37	487 —	538 50	Kum.	377 —	378 —
»3% 37	438 —	848 —	It. n. p.	1080	1635
S. Ford	548 50	545 —	Amiat.	1690	1690
»3%	594 —	583 —	Mag. e	575 —	580 —
Miel.	500 —	500 —	Acq. P.	1350	1375
» 4%	494 —	494 —	Zucch.	710 —	700 —
A. Gen.	8500	8500	Unica	580 —	585 —
Medit.	1000	1000	Siem.	500	500 —
Merid.	3400	3400	Wed.	1700	1700
R. A. I.	675 —	675 —	Gilard.	630 —	630 —
Tor. R.	600 —	605 —	Frigt.	350 —	350 —
Biella	1400	1400	Rath.	900 —	875 —
Italgas	90 —	90 —	Talco	2200	2200
Sip	1210	1210	Fiorin.	480 —	450 —
Terni	600 —	600 —	Silos	1380	1380
P. C. E.	487 —	487 —	Nuovo	4000	4000
Valdar.	2900	2900	Real N.	2120	2130
Mot. N.	1250	1250	Cart. I.	900 —	910 —
Sade	775 —	775 —	Burgo	1600	1500
Fiom	480 —	480 —	Por R.	1300	1300

Corte d'Assise Straordinaria

Il "fucilatore,, dei martiri di via Bogino condannato a trent'anni

Pubblico straordinariamente numeroso ieri all'udienza delle Assise Straordinarie, ma anche un imputato d'eccezione: il cosidetto fucilatore dei martiri di via Bogino. E' nella gabbia Sisto Boria, già abitante in via Torino 12, ventiquattrenne, il quale, ritornato dalla prigionia in Germania sottotenente di fanteria del nostro esercito, s'imbrancò con nazisti e fascisti, partecipando ai più odiosi crimini. Ebbe parte principale nella cattura di Giuseppe Gippone in tasca al quale trovò un piano della caserma di corso Valdocco; e comandò il plotone d'esecuzione che al Martinetto fucilò il disgraziato partigiano insieme al compagno suo Galvagni Aimone. Comandò pure il plotone d'esecuzione dei sei partigiani fucilati sommariamente nel luglio 1944 in via Bogino. Egli comandò il fuoco ma un solo soldato sparò dirigendo il moschetto sugli altri condannati, perchè i soldati dello stesso plotone volontariamente non miravano sul tragico bersaglio. E allora il Boria a colpi di pistola uccise i superstiti che s'agitavano ancora vivi.

All'udienza disse che fu comandato ad entrambe le esecuzioni e circa quella di via Bogino spiegò il suo successivo intervento così: — Il medico mi disse che tre o quattro non erano morti e allora ho sparato. Ma erano già moribondi!

Circa la cattura del Gippone, ammise che entrato casualmente in un garage di corso Valdocco vide appunto detto Gippone che cercava di trafugare, insieme a certo Angelo Casetta, un documento. Lo atterrò con un pugno, in ciò aiutato da un gruppo di agenti repubblicani, e dalla bocca del disgraziato, pesto e insanguinato, ebbe la confessione che il documento, cioè la pianta della caserma, l'aveva avuta dal Galvagni, sergente maggiore, che fu pure arrestato. Il Boria avrebbe voluto fucilare tutti tre i catturati nella stessa caserma di corso Valdocco ma ne fu dissuaso dagli altri ufficiali. I tre vennero poi giudicati da un Tribunale Speciale: il solo Casetta fu salvato dalla morte e si buscò 30 anni di reclusione.

Contestatagli l'imputazione di avere partecipato a Rivalta ad un rastrellamento di partigiani, ha detto che i suoi superiori gli avevano messo in mano un fucile e che aveva sparato perchè s'era trovato come in mezzo a una battaglia. In quel conflitto perirono quattro partigiani. L'imputato, dallo sguardo torvo, s'è difeso come se recitasse una lezione a memoria. E' un ex-operaio che però aveva ottenuto studiando il diploma magistrale. Di ritorno dalla prigionia s'era subito iscritto al partito fascista repubblicano. Interessante e schiacciante per l'imputato è stata la deposizione della vedova Galvani. Eroico è risultato il contegno del Galvani e del Gippone che fatti segno a ripetute violenze e a minaccie non confessarono i compagni partigiani, tra cui era il colonnello d'aviazione Re, ieri presente fra i testi. Il P. M. ha chiesto la condanna a morte. La Corte ha concesso le attenuanti ed ha condannato il Boria a 30 anni di reclusione. Pres. Ruggero; P. M. Rivero; Cancelliere Quaglia; difensori: avv. Giglio e Camoletto.

Battaglia notturna fra ladri e poliziotti

Un violento scontro fra sei lestofanti armati ed alcuni agenti di P. S. del Commissariato Madonna di Campagna è avvenuto in via B. Luini la scorsa notte. Verso le 3 una telefonata avvisava la Questura che alcuni sconosciuti stavano dando l'assalto alla autorimessa della Cooperativa Partigiani di trasporto ed immediatamente il funzionario di guardia, mentre disponeva per l'invio di una pattuglia motorizzata avvisava il Commissariato dal quale, di corsa, si recavano sul luogo un brigadiere e un gruppo di agenti. I malviventi, mentre già nell'autorimessa tentavano di mettere in moto tre autocarri, si accorgevano dell'arrivo della giustizia e senz'altro per i primi attaccavano con scariche di mitra e bombe a mano. Gli agenti sparpagliati e mimetizzati nei paraggi, dinnanzi all'autorimessa, rispondevano vigorosamente: i banditi compresa la gravità della situazione che sarebbe volta a loro completo svantaggio riuscivano a sgattaiolare in un prato ed a dileguarsi. La Polizia spera di rintracciarli assai presto.

Un treno straordinario Torino-Roma

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie comunica che venerdì 7 p. v. verrà effettuato un treno straordinario non contingentato per Roma con sole vetture di III classe al quale saranno ammessi — senza alcuna formalità di prenotazione — i viaggiatori muniti di qualsiasi specie di biglietto (esclusi quelli di abbonamento) in destinazione di Voghera, Piacenza, Bologna, ecc., fino a Roma.

Dalle 8 di giovedì 6 corrente saranno messi in vendita i biglietti. Il treno partirà alle 4,55 dal binario n. 3 e i viaggiatori del treno straordinario non dovranno prendere posto su quello contingentato dal quale verrebbero fatti scendere e sottoposti alle prescritte penalità.

UNA RAPINA SVENTATA

Colti in flagrante nell'alloggio di un marchese

Questa notte nella casa di corso Francia 34, gli agenti della VII compagnia speciale di polizia comandati dal cap. Quero, hanno sventato una rapina organizzata ai danni del marchese Carlo Francia. Il cap. Quero, il quale si è specializzato nell'individuare i delinquenti della nuova malavita creatasi nell'immediato dopoguerra, era venuto a conoscenza che quattro individui avevano pensato di rapinare nella propria abitazione il suddetto marchese. Verso le 22 alcuni agenti si nascondevano nell'alloggio e attendevano l'arrivo dei malviventi. A mezzanotte precisa costoro bussavano e il marchese si affrettava ad aprire la porta. Immediatamente due individui facevano irruzione nei locali gridando: «Mani in alto! Fuori il denaro!».

Per tutta risposta sbucavano dalle stanze adiacenti numerosi agenti al comando del capitano e la scena immediatamente mutava aspetto: le mani le alzavano i malviventi.

Quasi nello stesso momento altri agenti introducevano nell'alloggio un terzo individuo rimasto a far da palo in strada. Tutti e tre furono sottoposti a stringenti interrogatori.

Essi hanno cercato di dare una diversa versione al fatto ma sostanzialmente hanno dovuto ammettere che lo scopo della loro visita era di spillare danaro al marchese. I tre non erano in possesso di armi. Un quarto complice che anzi sembra sia stato l'organizzatore del colpo è riuscito a fuggire; la polizia è però in possesso delle sue generalità. I tre arrestati, Giovanni De Maria di Francesco d'anni 20, Giovanni Perassi di Giovanni di anni 23 e Luciano Gesuato di Carlo di anni 19, sono stati tradotti in Questura dove saranno nuovamente interrogati.

Una prima erogazione di gas per l'industria

A novembre per i civili

Ieri mattina si è iniziata in Torino la prima erogazione di gas per gli stabilimenti Fiat-Ferriere e per la Philips. La cosa è di tanto buon auspicio in quanto si prevede che l'erogazione stessa potrà aumentare considerevolmente nelle prossime settimane quando in maggior quantità giungerà il carbone destinato a tale scopo. Per ora il gas dovrà servire per bisogni industriali. In novembre tuttavia — si assicura da parte delle competenti autorità alleate — anche la popolazione ne usufruirà in misura di tre ore quotidiane suddivise fra i due pasti del mezzogiorno e della sera. Si pensa che nella primavera del 1946 il ritmo dell'erogazione potrà divenire normale, per le necessità delle fabbriche e dei civili.

I treni da e per Biella

Il nuovo orario da e per Biella: da Torino P. N. ore 7,15 e ore 13 (solo il lunedì e sabato); ore 17,55 (solo il mart. e ven.); ore 18,55 (feri. mart. e venerdì). — Da Biella: ore 4,51 (solo mart. e ven.), 6,10, 7,30, 13,15, 15,37 (solo lun. e sabato) L. 18.

Il Comando Alleato cerca alloggio centrale moderno ammobiliato di quattro cinque locali per un rappresentante del Governo americano. Scrivere o rivolgersi corso Valdocco 2, stanza 102.

Programma Radio

Ore 7, 8, 13, 14, 17, 20: Notiziari - 7.15, 8.20, 10: Intervalli - 12: Musica sinfonica - 11.30: Canzoni - 13.07: La voce dei partiti - 13.30: Orchestra Gallino - 18.15: Orchestra Nicelli - 20.20: Orchestra Zeme - 21.15: «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini.

STATO CIVILE

Decessi: cav. uff. rag. Giulio fu Gaetano, a. 70, c. Re Umberto 14 - Alasia Angelo fu Luigi, a. 47, c. Casale 297 - Battiglia Francesco fu Luigi, a. 54, c. Vitt. Eman. 106 - Giacobini Isolda m. Sarchi, a. 33, v. Medail 43 - Ferrero Pietro fu Marco, a. 82, v. Scarlatti 4 - Rosso Amalia v. Zucchetti, a. 81, c. Vitt. Eman. 73 - Cotella-Cerri G. Batta fu Giuseppe, a. 60, c. Vitt. Eman. 66 - Mattolla Eugenio fu Carlo, a. 68, Osp. Molinette - Lozano Teresa fu Giuseppe, a. 20, Astan. Martini - Tascio Gianfranco di Guglielmo, a. 1, Osp. Inf. R. Margherita - Sambuelli Giulia v. Sarchi, a. 70, Osp. Mauriziano - Francia Luigi fu Giuseppe, a. 58, Osp. Mauriziano.

Viaggi e trasporti

AUTOPULLMANN TORINO-ROMA

Partenze 7 e 11 corr.

Posti numerati - Prenotazioni Viaggi Rosotti - XX Sett. 6 - T. 48-004

AUTOTRASPORTI MARTINOTTI

via Dezana 1 - Tel. 22-521

Accettiamo carichi completi per tutta l'Italia. Accurato servizio.

Seguendo la Cronaca

Scuola Professionale MAZZA piazza Lagrange 2 - Tel. 43-481

Taglio, confezioni, biancheria, pellicceria, modisteria. Approfittate riapertura iscrizioni. Una professione sicura è indispensabile.

La Signora moderna confeziona i propri abiti col *Modello Mazza*. Imponente raccolta di creazioni di alta moda.

VENDITA D'ECCEZIONE MOBILI [illegible] - p. Sabotino 1 - S. Paolo

Camere, tinelli, salotti, cucine, soloietto, reti metalliche, propria lavorazione. Prezzi di concorrenza.

Teatri e ritrovi d'oggi

DOCK MILANO: Ore 21 Danze. **EAT LIDO:** Ore 21 Cabaret. **GIARDINO DANZE MODA:** Ore 21 Colombo Dance: B. Mossino 14 bis. **CHALET VAL.:** ore 17 e 21 danze. **SAN GIORGIO VAL.** Rist. Danze 21.

CIRCO NAZ. TOGNI

piazza Cittadella

Spettacolo sportivo Sfida dei saltatori alla battuta. Primo premio di L. 5.000 offerto dalla Direzione al più forte saltatore della serata. I biglietti sono in vendita dalle ore 10.

Cinema

AMBROSIO: «L'ispiratrice» Barbara Stanwyck, Joel Mc. Crea, Brian Donlevy (Paramount) U. 22. **CORSO:** «Tom Edison, giovane» con Mickey Rooney, Virginia Weidler, Bancroft (Metro Goldwyn Mayer). **AUGUSTUS:** «Finalmente sì!...» con Enzo Fiermonte e Vera Carmi. **DORIA:** «La vita comincia con l'amore» J. Parker, D. Montgomery. **Supercinema:** «Prigionieri del passato» Greer Garson, Colman. U. 22. **Nazionale:** «Ritorno. l'amore» Carole Lombard e James Stewart. **TORINO:** «In cerca di guai» con il famoso comico George Formby. **ASTI:** 2 films: «Madre nell'ombra» e «Sceriffo d'acciaio». **ELISEO:** «La casa del peccato». **ALPI:** «Il compagno P.». **PALERMO:** «L'istruoso, Dorriera. **REGINA:** «Figlia di Frankestein». **Brescia:** «Casa 1000 candele». V. **Imperiale:** Espresso aerodinam. V. **FREJUS:** 2 films: «L'amante nell'ombra» e «Joe il rosso». **ADUA:** «7 anni di felicità». **SOCIALE:** «Una donna ardita». **NUOVO:** «Oltre il Bengala». Var. **EXCELSIOR:** «Vendetta» Karloff. **COLOSSEO:** «Cavaliere d'acciaio». **ASTRA:** «Rivelazione». **LUX:** «La vispa Teresa», Lilia Silvi, Roberto Villa, Ninchi. U. 22.

DORIA e AUGUSTUS

Quanto prima

SONIA HENIE

in

SERENATA A VALLECHIARA

con JOHN PAYNE

GLENN MILLER e la sua orchestra

Un film 20th Century - Fox

OGGI all'AUGUSTUS FINALMENTE SI'!... con FIERMONTE, Vera CARMI

Paola Borboni, Cesco Baseggio

Una nuova ondata di allegria scaturirà dalla divertentissima presentazione di questa paradossale commedia, nella quale le figure più buffe, le «macchiette» più esilaranti, le situazioni più amene, gli argomenti riuniti per la delizia e lo spasso degli spettatori anche più arcigni. Finalmente sì, è davvero questo un film italiano buonissimo, che vi divertirà! E gli interpreti, dall'ottimo *Fiermonte* alla seducente *Vera Carmi*, dalla caratteristica Borboni all'irresistibile Baseggio, formano un complesso esilarante impareggiabile. (Esclusività *Titanus*).

«IN CERCA DI GUAI» con FORMBY al TORINO

E' la più paradossalmente buffa delle interpretazioni del celebre comico inglese *Formby* ed il pubblico lo ha riveduto con entusiasmo ripagandolo con le più matte risate. Continuano le repliche.

AVETE VEDUTO PRIGIONIERI DEL PASSATO?

E' uno dei film più belli, più emozionanti, interpretato da una diffice meravigliosa, *Greer Garson*, la nuova Greta Garbo. Trionfa ancora al *Supercinema*.

DORIA: JEAN PARKER e Douglas Montgomery in «*La vita comincia con l'amore*»

Imminente al NAZIONALE I TRE CADETTI

il film più completo per piacere, divertire ed entusiasmare.

I tre cadetti: gioia d'innamorarsi, impetuoso vento di gioventù; *I tre cadetti*: passione di sport; *I tre cadetti*: film di giovani, dedicato a tutte le età; *I tre cadetti*: film brillantissimo che allontana i fastidiosi pensieri; *I tre cadetti*: gli attori più simpatici: *Joan Fontaine e Louis Hayward*; *I tre cadetti*: capolavoro che merita vedere almeno tre volte.

FILIPPO BURZIO

Direttore responsabile

Pubbl. autorizzata dal APB n. P. 91

Ora è un anno decedeva per tragico incidente il signor

Alberto Baini

Lo ricordano con affetto infinito e rimpianto immutato i Famigliari tutti.

Cresso, 5 settembre 1945.

Al dolore che si rinnova si associano:

La S. A. Molino F. Baini, Cresso; la Soc. p. Az. Eridania-Zuccheri Italiani, Ferrara; la S. A. Industrie Nazionali Alaltol, Alelli; la Soc. p. Az. Case di Corconio; la S. A. Vinicola Arenese «S. A. V. A.», Arona-Luino; la S. A. Farine di legno «SAMS», Fortezza-Pavia; la Soc. p. Az. Commerciale Industrie Prodotti Agricoltura «Cipa Militari», Arona.

Dopo penosa malattia, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale, ha reso la sua bell'anima a Dio

Claudia Laviose Mighetti

Angosciati dal dolore, a funerali avvenuti ne danno il triste annunzio e ne piangono l'immatura perdita: il marito dott. **Silvio Mighetti**, Ten. Medico disperso in Russia; la madre **Emma Zocsola** ved. Cav. **Cornelio Laviose**; il fratello dott. **Cesare Laviose**, parenti tutti.

Torino, corso IV Novembre 122.

Biella, viale G. Matteotti 18.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 46-014

Improvvisamente mancava l'anima buona e retta del

Dott. Cotella-Cerri Giov. Battista

Ten. Col. medico R. Marina (R. N.)

Cav. Uff. della Corona d'Italia

Cav. dei Ss. Maurizio e Lazzaro

Straziati partecipano il fratello **Umberto**, la sorella **Maria**, la cognata **Rosa Davico**, i nipoti **Maria Teresa Donadi**, la fidanzata **Clotilde Lingua**, i parenti tutti e l'affezionata **Candida**.

I funerali avranno luogo giovedì 6 corr. alle ore 8.30 partendo da corso Vitt. Emanuele n. 66.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 46-018

Munita dei Conforti religiosi ieri 4 settembre è mancata ai suoi cari

Zucchetti Amalia n. Rosso

Ne danno il triste annuncio i figli **Giovanni, Francesco, Maria, Vincenza, Rina** col marito **Rag. Luigi Gentra**, le nuore, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 corr. alle ore 16,30 partendo da corso Vitt. Emanuele 73.

La presente serve come ringraziamento a tutti coloro che prenderanno parte al dolore della famiglia.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 46-018

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Carbonatto Caterina

Ne danno il triste annuncio il fratello **Candido** e famiglia.

Un ringraziamento alla famiglia **Baldi, Monge Lucia** ed ai vicini di casa che ebbero a prestare alla cara Estinta affettuosa assistenza.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Villafranca, 16.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53480

Il 4 c. m. si è spento munito dei Conforti religiosi

Francia Luigi (Gigi)

Lo piangono: la mamma, i figli: **Ivonne, Lamia e Franco**, generi, sorelle, nipoti, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 6 c. m. alle ore 8.30 partendo da via Romagnosi 1.

Torino, 5 settembre 1945.

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annunzio. Aumento 3,70 % per tassa sulla Pubblicità e 4% imposta entrata

1 ANNUNZI COMMERC. L. 12 p. p.

ABITI paltò impermeabili biancheria usata buone condizioni. Vecchia ditta Diporto, Lagrange 32. 14305

ACQUISTASI qualsiasi bottiglia flaschi libri cartaccia archivio imballaggi damigiane. Telefono 80-030. 33730

AUTOCISTERNE a noleggio cerransi. Scrivere U.P.I. Torino, cass. 193 F.

AUTOTRASPORTO merci tutta Italia. Cavalleri. Telef. 23-537, 71 071.

AZIENDA smobilitando reparto falegnameria ed meccanico vende torniace, pialiatrici, molatrici, piegatrici, bordatrici acciaio. Scrivere U.P.I. Torino, casella 178 H. 33536

BASCULE bilancie, affettatrici, tritacarni, tritaghiaccio, frullini «Mondial», Sant'Anselmo 3. 437

CAMION media e grande portata cercasi a noleggio, Scrivere U.P.I. Torino, casella 190 F. 33945

CARRI ferroviari serbatoi cerchiamo a noleggio anche lungo periodo. Scrivere U.P.I. Torino, casella 190 F.

CARTOLAI! per qualsiasi pezzo ricambio penne stilografiche Bordino, via Ospedale 4. Telef. 58-511. 33730

CUCINE a legna carbone stufe vasto assortimento, Perino, Bonini 3.

DITTA costruttrice vende lamiere marlase seghe pialle bilancieri piani. Telefono 72-713. 33979

DISPONGO molomazzo quintali 4 offronsi ditta molinaro mentre occasione. Scrivere U.P.I. Torino, casella 63 B.

DUPLICATORE grande vende. Telef. 45-100. 14040

ELETTROPOMPE autoadescanti vendonsi. Scrivere U.P.I. Torino, cass. 61 B.

IMPORTANTE impresa autotrasporti cerca procacciatore lavoro. Scrivere U.P.I. Torino, casella 80 M.

LARICE pino tronchi oppure segato secondo ordinazione vendiamo. Scrivere U.P.I. Torino, casella 131 F.

LEGNA ardere cerransi ingentemente grossisti piazzamento partite giacenti Valdaosta. Scrivere U.P.I. Torino, casella 176 F. 33897

LE migliori macchine per lavorazione legno mortasatrici pialla filo spessore. Ioppia Monetta 23. 16-791. 13977

MOTORI monofasi trifasi tutte potenze consegne sollecite. Carlo Alberto 40.

MOTORI nafta benzina HP 3-4 acquisto. Scrivere U.P.I. Torino, cass. 36 B.

OFFRO cento chintieri fildre da frutti raul. Scrivere U.P.I. Torino, cass. 35 M. contratto unico. 33680

PIOMBO pani prima qualità lastre spessore tre millimetri. Solfato potassio, ferrocromo, vasche legno anche piombate metri 1x1x1, vasche grès, caldaie elettriche a alimentazione 25 Kw 220 Volt, forno elettrico 30 Kw orizzontale fino 1000° funzionamento ininterrotto 220 Volt, pompe acidi mano e motore (100) litri prevalenza 10, vetreria reagenti normali per laboratorio chimico acquisto. Scrivere U.P.I. Torino, casella 71 B. 14033

3 SOCIETA' CAPITALI L. 12 p. p.

ACQUISTO tabaccheria paese provincia Torino. Scrivere dettagliando Pizzorno, Po 17. 14034

ASSUMEREI gerenza negozio pellicciaria oppure affitterei gabinetti. Scrivere U.P.I. Torino, casella 38 B.

AVVIATISSIMO parrucchiere pellicciaria due locali con profumeria ed articoli novità, forte incasso, alloggio [illegible] salute cittadina cedesi. Scrivere U.P.I. Torino, casella 188 F. 33947

BAR trattoria frigo, pista ballo straordinarie possibilità, albergo 1.100.000. Arezzo, Garibaldi 28. 33919

CAUSA salute cedesi stabilimento metalmeccanico in Liguria attrezzatissimo perfetta efficienza lavori in corso per un anno, molto materiale disponibile, vasti programmi lavori pronti per ampliamento, forza attuale 100 dipendenti circa, prezzo 150 milioni circa, trattative serie. Scrivere U.P.I. Genova, cass. 3 Z.

CAUZIONANDO assumerei gerenza bottiglieria vini esportazione. Campana, via Sabaudia 19. 33833

CEDESI negozio liuteria volendo vuoto. Rivolgersi portineria Giulio Cesare 41.

CEDESI Savona negozio nuovo, arredamento lussuoso, centralissimo. Scrivere U.P.I. Savona, casella 14 V.

4 CASE E TERRENI L. 12 p. p.

PALAZZINA panoramica Asti, sano d'Asti, castello, undici camere, garage, orto e frutteto vendesi settecentomila. Dott. Ceri, via S. Tommaso 19. Telefono 45-009. 33953

PARAGGI corso Belgio casa 27 locali, vendo. Basaico, Po 91. 14030

TENUTA in Toscana alta collina, ottima ubicazione vendesi 30 milioni trattabili. Scrivere Dott. Balsaldi, corso Nizza 46, Cuneo. 1120

TERRENO zona San Paolo mq. 30.000 prezzo bonissimo urge vendere. Bellerini, Assarotti 10, telef. 53-073.

VENDERE! in S. Mauro villa con 3 giornate terreno rimesso, Scrivere U.P.I. Torino, casella 39 B.

VENDESI alloggio a due negozi centrali. Rivolgersi Tala, S. Quintino 16, Torino. 1112

VENDESI stabile industriale in Torino 700 mq. coperti. Scrivere U.P.I. Torino, casella 167 F. 32890

VENDO casa moderna uso colliaria 18 ambienti e rustico. Telefonare mattino 51-502. 32057

VENDO casa 26 camere centrale non sinistrata 3.000.000. Scrivere U.P.I. Torino, casella 56 B. 14081

VENDO casciatelle ed giornale rustico semicivile vicinanze Torino. Scrivere Bertino, via Principe dieci. 14036

VENDO direttamente terreno fabbricabile metri 1250 cintato muro adatto casa magazzino volendo raccordo ferroviario corso Regina vicino Allianza Cooperativa, Moncalieri, via Alfieri 8.

VENDO in Cirie casa civile dodici vani. Geometra Martinetto, Ciriè. 14034

VENDO permuto castello sinistrato vicinanze Caluso luce forza bagno parco vista bosco. Telefonare mattino 51-502.

VENDO terreni fabbricabili strada S. Mauro Gassino più casetta 2 giornate terreno. Ferrero, via Casale 93, S. Mauro Torinese. 14031

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 11 per parola

CERCASI due tre locali uso ufficio centrali semicentrali. Scrivere U.P.I. Torino, casella 140 F. 32808

CERCASI locale per officina mq. 300 metà coperto compartecipando riparazioni. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 18 M.

CERCASI locale mq. 200-300 industria alimentare anche sinistrato. Scrivere A.R.S., Cumiana (Torino). 13909

CERCO locale negozio oppure cambio due camere cucina con simile adattato negozio. Scrivere U.P.I. Torino, casella 72 B. 14003

CERCO uno due locali piano terreno centrali uso laboratorio. Scrivere U.P.I. Torino, casella 149 F. 32840

LOCALE per media officina con dotazione forza immediata vicinanze Torino libero subito cedo. Indirizzare U.P.I. Torino, casella 50 B.

9 COLLEGI ISTITUTI L. 8 p. p.

ALL'ISTITUTO «Cima», 3 Gennaio, 10, telef. 50-334 corsi stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, lingue, calligrafia. 14313

10 LEZIONI TRADUZ. L. 6 p. p.

GEOMETRA eseguisce disegni edili, meccanici, perizie, preventivi, calcolo. Lusso, Massena 47. 13970

LEZIONI traduzioni francese inglese russo presso professore governativo. Scrivere U.P.I. Torino, cass. 57 M.

PROPRIETARI industriali otterrete maggior tornaconto affidando amministrazione vostre terre dottore agrario abilitato. Scrivere U.P.I. Torino, casella 177 F. 32913

REVISIONE aggiorno tengo contabilità e paghe dipendenti industria commercio referenze. «Omnia», casella postale 157, Torino. 33794

11 CAMERE MOB. PENS. L. 7 p. p.

INDUSTRIALE cerca camera ammobiliata comodità possibilmente indipendente zona centrale o quasi. Scrivere U.P.I. Torino, casella 61 B.

UNIVERSITARIA cercherebbe abitazione preferibilmente medio. Informazioni Onis, Bellfiore 18. 14027

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 7 p. p.

[illegible] guardia notturna preferibilmente ex carabiniere con serie referenze, Procuratori Fera, corso Marconi 3. 14053

ASSUMO abilissimo lavorante sarta fantasia tailleur desideroso migliorare ottima retribuzione. Aprale, Galleria San Federico. 33904

CERCASI abili lavoranti aiutanti confezione fantasia apprendiste. Mimerbo, via III Gennaio 7, Torino. 13950

CERCASI bambinaia patentata per neonato e cameriera per famiglia Biella ottimo trattamento buona retribuzione. Scrivere U.P.I. Torino, casella 67 B.

CERCASI cuoco per famiglia residente Asti. Indicare referenze età pretese. Scrivere U.P.I. Torino, casella 65 B.

CERCASI domestica tuttofare buone referenze. Rivolgersi Tosaca, Frisona 10, Torino. 39903

CERCHIAMO meccanico macchine scrivere, contabili da trasferirsi Napoli. Scrivere Ciro Musella, Ponte Chiaia 7.a, Napoli. 1136

FALEGNAMI provetti apprendisti cercansi ottima retribuzione. Scrivere U.P.I. Torino, casella 191 F.

INDUSTRIA cerca chimico pratico impiego lavorazione prodotti industria tessili conciaria. Scrivere U.P.I. Torino, casella 10 B. 14045

IMPORTANTE saponificio vendita cerca capo fabbrica possibilmente ingegnere chimico o meccanico a saponiero. Scrivere U.P.I. Milano, casella 141 A.

MEDIA industria assume capo reparto costruzione macchine utensili e capo reparto macchine perfetta conoscenza cicli lavorazione e attrezzature. Scrivere indicando posti occupati e pretese U.P.I. Torino, casella 53 B.

OFFRESI posto a giovane signorina disposta viaggiare procuratrice seria ditta abbigliamento moda. Dettagliare a U.P.I. Torino, casella 58 B.

13 DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 5 p. p.

A geometra Menne, pratico professionale, tendenza capacità commerciale presenza serietà urge qualsiasi impiego. Scrivere U.P.I. Torino, casella 64 B.

AUTISTA meccanico specializzato occuperebbesi subito. Telef. 21-002.

ATTIVA energica pratica tutti lavori ufficio magazzino vendita primaria referenze occuperebbesi. Scrivere U.P.I. Torino, casella 183 F. 33028

COMMERCIANTE serio volenteroso occuperebbesi adeguatamente, assumerebbe gerenza anche rappresentando. Scrivere U.P.I. Torino, casella 184 F.

DICIASSETTENNE serio pratico lavori ufficio e cassiere occuperebbesi presso impresa o ditta. Indirizzare Tosta, Massimi 56. 14035

DOTTORE Agraria impiegherebbesi grande azienda amministrazione beni rustici oppure disimpegno incarichi adeguati. Scrivere U.P.I. Torino, casella 177 F. 37914

GIOVANE diciottenne serio seconda superiore tecnica pratico lavori ufficio occuperebbesi. Borgo, via Sacchi 57.

SIGNORA sola pratica commercio magazziniera referenze occuperebbesi. Scrivere U.P.I. Torino, casella 66 B.

SIGNORINA cerca garzone cosiddetta (pratica) piccola cancelleria oppure commessa massime referenze. Scriv. U.P.I. Torino, casella 170 F. 32921

SIGNORINA presenza dattilografa pratica lavori ufficio libera subito. Scrivere U.P.I. Torino, casella 49 B.

STENODATTILOGRAFA ventenne pratica lavori ufficio offresi. Scrivere U.P.I. Torino, casella 186 F. 37936

VENTUNENNE seria buona istruzione desidera posto commessa drogheria, alimentazione o altro. Scrivere U.P.I. Torino, casella 48 B. 14097

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI RAPPRESENTANTI L. 10 p. p.

AMERICHE visitando periodicamente assumo importanti incarichi. Massima garanzia. Ravazzi Fausto, Cardinal Massaia 3, Alessandria. 1142

ASSUMO giovane signorina piazzista. R.A.B.A.R., Gioberti 50. 37933

CERCANSI rappresentanti articoli igienici facile smercio grande richiesta. «C.I.S.», viale Regina Margherita 41, Milano. 1138

PER Americhe, Italiano ed americano assumono importante rappresentanza. Ravazzi Fausto, Cardinal Massaia 3, Alessandria. 1141

19 ANNUNZI VARI L. 12 p. p.

BELLISSIMA camera letto moderna noce salotto vendesi. Portineria corso Massimo Azeglio 12. 14054

FILATE con vostra macchina cucire. Brevetti Cavallo Elettrofilatrici, corso Vittorio 73. 14051

LIBRI [illegible] Capello, Doria 11, Torino. 33944

LUSSUOSA camera matrimoniale con specchi vendesi occasione pianoforte nuovo vendesi acciaio rapido cedesi. Rivolgersi portineria Duca Abruzzi 82.

MACCHINA cucire Dietrich occasione vendo. Artisti 25. 14047

MACCHINA fotografica ottimo stato buona marca formato 6x9 e minore cercasi, indicare marca e prezzo. Scrivere U.P.I. Torino, casella 153 A.

MACCHINA scrivere Olivetti portatile, occasione vendo. Reggero, corso Raccionigi 193 bis. 33855

NUOVISSIMA pelliccia Lapin vendo 50.000. Fogliotti Enrico, via Casalborgone 3. 37934

OCCASIONE matrimoniale larice cristallo marmi scrivania mobili ufficio vari. Vanzu, Po 9, telefono 54-537. 37963

OCCASIONE pelliccia persiana vendo. Traivelli 1, Garavelli. 33911

OCCASIONE vendo radiogrammofono Lambda, tenant, bicicletta uomo donna eventualmente cambio con camera matrimoniale sala pranzo. Via Napione 45, Almetti Biagio. 33115

PARTENZA vendo camera pranzo letto cucina ghiacciaia. Gressio, Carlo Alberto 29. 33831

PELLICCE originali introvabili, creazioni modernissime eleganissime super magnifiche, prezzi come disastrose liquidazione fallimentare. Rag. Milana, Giacosa 27. 13953

PERMANENTE elettrica come nuova cedo miglior offerente. Via Bertholet 38.

PHONOLA 5 valvole occasione modello recente vendesi. Telefonare 60-351.

PIANOFORTE tedesco 65.000, giacca ratmoseppe 35.000 vendesi. Portineria Mauro Polo 47. 13953

POINTER treenne, setter lavarack bianco arancio, treenne iscritti alla genealogia tutte caccia prova terreno vendonsi. Meinardi Felice, Borgaretto (Stupinigi). 14010

PRIVATO a privato vende due magnifici tappeti 2x3, 3,60x1,70. Telef. 52-673.

PRIVATO vendo occasione matrimoniale novecento pranzo cristalli materassi tappeto sopramobili borsa ufficio mobilio vario. Destrada, via Giacomo Medici 3.

RADIOFONOBAR due materassi lana seminuovi macchina cucire doppio volante vendo. Telefonare 63-140.

RADIOFONOBAR lussuosissimo 10 valvole vendo privato. Cubbe, Biella 94.

RADIOGRAMMOFONO Telefunken vendo occasione ghiera pelle materassi. Gambetta, Giacomo Medici 3.

RETE metallica maglia sciolta occasione maglia rinforzata alleanamoli vendesi forte blocco. Telefonare 53-773.

RICCA matrimoniale 900 vendesi. Carlotoria, Massena 43. 13958

RICCA sala pranzo noce radica bronzi specchi dodici sedie vendesi. Telefonare ore 9-10, 84-508. 14085

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 12 p. p.

MOTOCARRO Guzzi tipo ER 16 quintali perfetto [illegible] gommato e Topolino balestrino sgommato in ordine vendesi miglior offerente. Telef. 73-177.

PEUGEOT berlina 10 HP gommata vendo. Scrivere U.P.I. Torino, casella 171 F. 32888

TRATTORI vende oppure cambio con rimorchio [illegible]. Scrivere U.P.I. Torino, casella 187 F. 32929

TRENTENNE dispone duecentomila Topolino nuovo circolante associerebbesi con piccola ditta oppure rappresentanze. Scrivere U.P.I. Torino, casella 178 F.

VENDESI Ardea 5 posti freni idraulici perfettamente gommata. Telefonare 47-486. 32902

VENDO Aprilia 300 perfetta quindici gommato quasi nuove. Rivolgersi corso Francia 31. 14067

VENDO Augusta gommata Topolino spesa Paladini, Lamarmora 44.

VENDO autocarro perfetto 11 gomme circolante, Zanatta, Principe Tommaso 12. 14014

Cauvano

TORINO P.C. FELICE 26

non è un bazar

Siate previdenti economizzate verdura e frutta per non dovervi rimpiangere nella cattiva stagione quando vi sarà scarsità. Adottate l'ESSICATRICE MAGA a funzionamento elettrico, con cui in breve tempo, automaticamente e con lieve spesa, potrete essiccare perfettamente ortaggi e frutta. Senza impegno chiedete delucidazioni, illustrazione e prezzo.

FRIGORIFERI

Essiccatoi Ghiacciaie Apparecchiature Elettrodomestiche

Ditta Rag.

MARIO CIAVELLI & C.

Tel. 49-048 - v. P. Micca 15

TORINO

Prezzi Modici - Garanzia - Assistenza

Autotrasporti Massavelli

Via Dogadale 46 - Tel. 63-088

Eseguisce trasporti per qualsiasi località e qualsiasi portata.

MOBILI BAROVERO

FABBRICA ESPOSIZIONE

Via Valperga Caluso angolo Via Galliari - Torino

SINISTRATI

rimettete per tempo in ordine i vostri locali

Il RETITAL

è applicabile a Porte e Finestre luminoso, lavabile, infrangibile

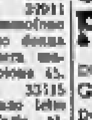
Preventivi - Posa in opera

F.I.S.I.T. v. Bertola 26 f. T. 43-081

ARTERO

DISEGNO - INGEGNERIA

Propria fabbricazione di



TAVOLI TECNIGRAFI

FILATI-TESSUTI

cerca rappresentanza zona Gallarate Busto attivo competente introdotto ramo. Scrivere Agenzia Pozzi, Gallarate.

SIBONA

Case Ville Cascine Terreni Rilievo Cessione Negozi

Corso Stati Uniti 1, tel. 42.682

Vendiamo

quantitativi Cremore, Allume, Glucosio, Magnesia, altri prodotti. — Intercontinental, Buenos Aires 47, Milano. Telefono 22-551. 1124

PIUME d'OCA

RAFFUZZI - Torino - Via Arlati 10

Telefono 22-217

BILANCE Italimper

VIA MARIO GIODA 30

FRIGORIFERI

Armadi - Celle - Banchi gelati con cattabriche — Consegne pronte.

I.F.E.T. - Via Urbano Rattazzi 11

Tel. 52-115 - 43-663

Studio Medico specializzato dal 1930 con la

EMORROIDI

RAGADI senza operazione

Dir. Dr Dott. CHIUSANO CARLO

TORINO Corso Francia 80 Tel. 73-007 Sede unica

Visite: ore 10-12 e 14-16

ANNUNZI SANITARI

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna

DOTTOR MACCHIAVELLO

Via Siena 17 - Ore 15-20, fest. 11-13

Asma - Nevralgie

Disturbi nervosi

digestivi e della circolazione, l'Istituto Dott. Ricci di Simpaticoterapia cura in Torino, ALBERGO SITEA nei giorni atto e nasp settembre. Opuscolo raccomandato invia gratis a richiesta la Sede di Roma (Via Ferdinando di Savoia, n. 1). A.P. 230 - 10-3-30

Pogosan

Specialità da usarsi dopo la rasatura per tonificare la pelle e togliere l'irritazione provocata dalla lama del rasoio.

Motori Bertello

ESPOSIZIONE PERMANENTE VIA PERRONE 8 TEL. 41-014

Bascule - Bilance - Frigo

Neg. Vendita «Mondial» - S. Anselmo 3 - Telefono 60-274